LEGGERI 'Restauri che coniugano fattibilità delle realizzazioni e risultati artistici'

L'Impresa, già attiva dalla fine dell'800, promotrice di realizzazioni pionieristiche ed innovative, ha sempre coniugato mestiere e ricerca.
All'inizio del secolo scorso costruiva volte di qualsiasi forma come i maestri comacini, senza l'uso di centinature lignee; oggi si avvale della collaborazione di architetti, ingegneri ed artisti di fama internazionale.
Sono stati realizzati progetti per John Armleder, Jannis Kounellis, Olaf Metzel, Dimitris Kozaris, Marina Abramovic, Sol Lewitt, Haim Steinbach, Cai Kuo Kiang, Bernard Rudiger, Maurizio Cattelan, Alberto Garutti, Sisley Xhafa, Mario Airò, Giulio Paolini, Mauro Stacciali, Massimo Bartolini, Elmgreen Edragset, Vedova Mazzei, Roberto Marossi, Amedeo Martegani, la giovanissima Benassi ed altri.
Coniugando ricerca tecnologica ed artistica, l'Impresa si è mossa realizzando, con la consociata Tensoforma, delle tensostrutture utilizzate, tra le altre, per proteggere importanti siti archeologici quali il Teatro di Tarascona, la Capraia ed un importante Villa Romana a Desenzano.
Vengono quindi proposti dei restauri di carattere filologico (Castello Lupi a Cenate Sotto, Palazzo Zanchi a Bergamo, Villa Monzini ad Alzano, etc...), che permettano di ottenere risultati apprezzabili nell'abitabilità dei nuovi organismi.
In un edificio del '600, ad esempio, con l'artista contemporaneo Fausto Bertasa, la giunzione di due arcate non complanari, è stata risolta con l'utilizzo di mattoncini in acciaio, simili per forma e dimensione a quelli della volta.
Idee innovative e contemporanee hanno dato la possibilità di recuperare con la medesima accortezza anche degli ex edifici industriali, sfruttandone la naturale propensione all'installazione di nuove e differenti funzioni.
Ad Alzano Lombardo, per esempio, è da poco partita la ristrutturazione dell'ex Cementificio Italcementi, un edificio dei primi del '900 sorprendente per l'uso eclettico con cui è stato utilizzato il cemento a vista, nel quale verranno realizzati un museo d'arte contemporanea, degli uffici e degli atelier per professionisti ed artisti, dei loft d'abitazione basati sul principio dell'open-space.
Questi ultimi saranno caratterizzati da un unico spazio all'interno del quale verranno individuati dei locali, tra loro divisi con pannelli scorrevoli realizzati con materiali differenti, quali la stoffa, il plexiglas ed il vetro.
Tra le varie unità abitative verranno identificati degli spazi-tampone coperti e luminosi che conferiranno più luce e profondità ai loft, fungendo da piacevoli "giardini d'inverno".
Verrà previsto l'utilizzo di impianti, bocchette di ventilazione, materiali, tipici delle nuove fabbriche, in modo da non alterare la vocazione industriale dell'edificio stesso; così come i pavimenti rimarranno in cemento a vista ed i soppalchi di nuova costruzione in ferro e lamiera grecata.
La scommessa è quella di ridare vita a edifici, che per problemi economici, fisici o tipologici, rischierebbero l'obsolescenza, la demolizione ed il crollo, reinventandone funzioni e finalità.

LEGGERI
via Decò e Canetta, 46 - Seriate (BG) - tel. 035 294303 - fax 035 302045 - www.leggerigroup.it - tlegger@tin.it